

Incontri sulle prospettive del movimento studentesco

Nei licei e negli istituti tecnici

LA LOTTA PER LA DEMOCRAZIA DIRETTA

Nell'ultimo anno c'è stata una crescita complessiva del movimento - Funzione dei comitati di istituto - L'assemblea strumento nuovo di sensibilizzazione delle masse

I problemi dei giovani, del loro collocamento nella società e insieme nella loro carica contestativa nei confronti dell'attuale sistema...

si a una cultura di tipo estetico e disinteressato, se così possiamo dire. Il binomio classico cultura-individuo si è scisso in una nuova richiesta di socializzazione...

La lotta per la democrazia diretta è un fatto centrale anche per le prossime lotte rivendicative, anche perché è un elemento determinante proprio come sbocco politico alla lotta che si deve fare.

La lotta per la democrazia diretta è un fatto centrale anche per le prossime lotte rivendicative, anche perché è un elemento determinante proprio come sbocco politico alla lotta che si deve fare.

La lotta per la democrazia diretta è un fatto centrale anche per le prossime lotte rivendicative, anche perché è un elemento determinante proprio come sbocco politico alla lotta che si deve fare.



Un momento dell'incontro con gli studenti medi nella nostra redazione

Ambiziosi propositi annunciati da Otto Gloria per il Napoli

Intende affermare la squadra azzurra sul piano internazionale; ma prima vuole bene « scoprire » gli uomini a disposizione: potrebbe esserci un... Eusebio sconosciuto - Lettera di saluto di Pesola agli sportivi

Otto Gloria e Carlo Parola sono stati ufficialmente presentati alla stampa sportiva nella sede della S.S.C. Napoli. La presentazione è avvenuta in un clima festoso perché, per l'occorrenza, dirigenti hanno voluto brindare alle migliori fortune del Napoli.



Un momento della conferenza stampa di ieri: Otto Gloria, il primo da sinistra, stringe la mano di Parola, al centro, e del presidente Antonio Corcione

Corcione, aveva provveduto ad informare Pesola della decisione presa dal Consiglio con una lettera personale. Pesola non è stato colto di sorpresa. Egli sapeva benissimo che cosa avrebbe deciso il Consiglio...

Otto Gloria, aiutato da un interprete (parlava portoghese) ha spiegato di avere accettato senza difficoltà la proposta del Napoli perché, trattandosi di una squadra che ha già ottenuto ottimi risultati, può aspirare, con qualche innovazione, a traguardi ancora maggiori.

Per quanto riguarda il gioco che farà attuare alla squadra, egli sarebbe propenso a continuare l'esperimento che stava facendo con il Benfica, ma è evidente che potrà essere più chiaro al riguardo solo quando avrà visionato tutti i giocatori in forza al Napoli.

Parola, che ha già tracciato un programma di massima con i dirigenti, resterà ancora qualche giorno a Napoli. La squadra azzurra, probabilmente, anticiperà il suo ritorno ad Abbadia San Salvatore per il primo agosto.

«Negli anni che ho allenato la squadra sono riuscito a tracciare il solco per portare a Napoli, degna di tutte le soddisfazioni, lo scudetto che non ha mai ottenuto. Tale solco è diventato profondo ed oggi che lascio, ho la coscienza che è facile raggiungere quelle mete, in quanto con i miei giocatori e solamente con l'ausilio della folla appassionata, siamo riusciti a raggiungere un secondo posto, mai conseguito nella storia calcistica napoletana.

L'UNITA' - Si potrebbe cominciare a tirare un bilancio dell'anno appena trascorso, che ha visto spesso impegnati consistenti nuclei di studenti medi in vari istituti della città.

POMELLA - Io frequento un liceo classico, quindi dobbiamo vedere cos'è stato un liceo classico fino a quattro anni fa. Dal liceo classico e dalle altre scuole, anche, partivano lotte reazionarie mentre adesso gli studenti dei classici portano avanti rivendicazioni se non rivoluzionarie certo molto avanzate.

Prima di tutto bisognerebbe porre il problema degli sbocchi professionali, perché adesso si trovano soprattutto persone già decise all'emigrazione, in mancanza di prospettive valide.

L'UNITA' - Si potrebbe concludere con una brevisima panoramica di impegni programmati per l'anno prossimo.

POMELLA - Credo che la prima cosa da fare all'inizio sia appunto la convocazione delle assemblee - seguite eventualmente dall'occupazione di alcuni istituti - per portare avanti il discorso sul rapporto fra scuola e società nei vari aspetti.

D'AGOSTINO - Innanzi tutto va fatto un'analisi di quello che è il movimento studentesco qui a Napoli. Non c'è stato, come in altre città, un processo di emancipazione della vita scolastica per quel che riguarda ad esempio i comitati d'istituto. Questo è avvenuto soltanto in pochi licei, e quindi in generale gli studenti è rimasta impreparata.

LUCIANA FREY - Io sono di un istituto tecnico, e la lotta che si sta facendo è molto arretrata. All'inizio dell'anno c'è stato un tentativo di associarsi ai licei classici nella lotta ma senza risultati.

POMELLA - Vorrei aggiungere qualcosa sulla partecipazione degli studenti degli istituti tecnici: si è parlato di lotte e di difficoltà, ed è vero, ma è anche vero che in occasione di una manifestazione svoltasi qualche mese fa avemmo la partecipazione di 2000 studenti del Righi su 3000.

L. FREY - E' vero, ma a me pare che siano disposti a partecipare soltanto nei primi trimestri, quando non si rischia niente.

FASQUALE CILENTO - Questo che dice Luciano mi pare sostanzialmente giusto, le lotte riescono soprattutto durante il primo trimestre, poi la lotta si affievolisce. Il problema è di politicizzare al massimo gli studenti, farli rendere conto che le lotte debbono tendere a un cambiamento sostanziale della scuola e della società.

ROBERTO CILENTO - Nei licei c'è stato un certo risveglio, c'è una massa notevole di studenti che s'interessano di certi problemi. Spetta a noi fare un discorso politico generale di contestazione delle strutture scolastiche attuali, sul quale far convergere le masse studentesche.

L'UNITA' - A proposito del Comitato d'istituto pare ci siano due tendenze contrastanti: da un lato quella di riuscire a costituirsi dove non ci sono, dall'altra una consistente negazione di quell'esistenza.

D'AGOSTINO - Il Comitato studentesco è sostanzialmente superato. Strumenti migliori per interessare la massa degli studenti sono l'assemblea e l'occupazione delle scuole.

L'UNITA' - Dal punto di vista organizzativo ci sono stati nel ultimo anno fatti interessanti per quel che riguarda l'aggregazione di nuove forze in grado di svolgere lavoro politico all'interno degli istituti?

D'AGOSTINO - Soprattutto dai licei oggi parte un discorso politico molto avanzato. Per cui organizzazioni come l'Unione studenti medi si sono viste superare da quelle che sono stati gli sviluppi del movimento studentesco. Va fatto perciò un lavoro dell'USM un discorso qualificante, più apertamente politico, necessariamente a livello diversi.

L'UNITA' - E la FGCI come si è inserita in questo nuovo discorso?

D'AGOSTINO - La FGCI non è riuscita finora a stabilire bene il collegamento necessario tra la lotta degli studenti e quella degli operai. Questo invece avrebbe dovuto

avvenire perché c'è evidentemente nella FGCI un potenziale che non c'è in nessuna altra organizzazione. Nella FGCI si deve fare oggi un discorso d'avanguardia appunto per collegare certi movimenti che non riescono altrimenti a trovare una piattaforma comune.

L'UNITA' - Per noi c'è piuttosto il problema di sostituire il Comitato d'istituto. L'assemblea è prematura, gli studenti da noi non vi parteciperebbero.

DI LEO - Più che gli scioperi e le occupazioni si dovranno fare le assemblee, per sensibilizzare politicamente la massa degli studenti, facendovi partecipare anche altre persone (universitari, ad esempio). C'è poi il problema di coordinare le varie manifestazioni; per farle pesare di più.

BARRETTA - Credo che sia necessario ristrutturare gli organismi esistenti, che si sono rivelati inadeguati. Bisognerebbe cominciare a lavorare fin da ora presso gli studenti che conosciamo, per trovarci meglio preparati al successivo lavoro politico.

CILENTO - Dovremmo riuscire a creare un circolo della FGCI in ogni scuola.

DI LEO - Nella mia scuola, al Vico, ci sono stati scioperi, ma con scarse motivazioni politiche. Il comitato di istituto, dal canto suo, ha avuto un'azione frenante e non indifferente. Non si è quindi riusciti a sensibilizzare la gran massa degli studenti.

DI LEO - Nella mia scuola, al Vico, ci sono stati scioperi, ma con scarse motivazioni politiche. Il comitato di istituto, dal canto suo, ha avuto un'azione frenante e non indifferente. Non si è quindi riusciti a sensibilizzare la gran massa degli studenti.

DI LEO - Nella mia scuola, al Vico, ci sono stati scioperi, ma con scarse motivazioni politiche. Il comitato di istituto, dal canto suo, ha avuto un'azione frenante e non indifferente. Non si è quindi riusciti a sensibilizzare la gran massa degli studenti.

Salerno - Manifestazione PCI-PSIUP per l'occupazione e le pensioni

Domani alle ore 10 nel cinema Augusto di Salerno avrà luogo una manifestazione popolare organizzata dalle federazioni del PCI e del PSIUP sui temi: per la piena occupazione, più alti salari, collocamento democratico, libertà politica e sindacale, i suoi luoghi di lavoro, aumento delle pensioni, scuola democratica ed aperta a tutti.

Ad iniziativa del PCI

Salerno: commemorato Quasimodo al Consiglio provinciale

Per iniziativa del gruppo comunista, il consiglio provinciale di Salerno ha commemorato, nella sua ultima seduta, il poeta Salvatore Quasimodo. Il compagno Masullo ha ricordato la vita e le opere di Quasimodo, Premio Nobel per la Poesia, ed ha espresso il profondo cordoglio dei comunisti salernitani per la sua scomparsa. Si sono associati alla commemorazione i compagni Pinto del PSU e Diego Caciopoli del PSIUP: quest'ultimo nel corso della commemorazione ha fatto cenno alle tristi e drammatiche vicende che hanno preceduto la morte del poeta, colto da malore ad Anzi e deceduto dopo sei ore di viaggio verso una clinica napoletana, vivendo sulle quali il poeta Gaetano Sclitti ha raccolto importanti testimonianze.

Le prime

Il mio amico il diavolo

Le prime

Le prime

Le prime

Le prime

Le prime

Le prime

Le prime

Le prime

Le prime

Le prime

Le prime

Le prime

Le prime

Le prime

Le prime

Le prime

Le prime

Le prime

Le prime

Le prime

Le prime

Le prime

Le prime

SCHEMI RIBALTE RITROVI

STASERA HELGA di E. P. Bender. Drammatico allo stile scientifico sul problema sessuale della donna. (Flamma).

ODEON (Piazza Piedigrotta 12, Tel. 354.300) L'Affare Goshenko, con M. Cliff.

PLAZA (Via Garibaldi, 75 - Tel. 370.519) Io, il sole e 4 scoiattoli, con C. Brassac.

ACQUA (Via R. Tarantino, 12 - Tel. 370.571) Il cerchio di sangue, con J. Crawford.

ACQUA (Via R. Tarantino, 12 - Tel. 370.571) Il cerchio di sangue, con J. Crawford.

ACQUA (Via R. Tarantino, 12 - Tel. 370.571) Il cerchio di sangue, con J. Crawford.

ACQUA (Via R. Tarantino, 12 - Tel. 370.571) Il cerchio di sangue, con J. Crawford.

ACQUA (Via R. Tarantino, 12 - Tel. 370.571) Il cerchio di sangue, con J. Crawford.

ACQUA (Via R. Tarantino, 12 - Tel. 370.571) Il cerchio di sangue, con J. Crawford.

ACQUA (Via R. Tarantino, 12 - Tel. 370.571) Il cerchio di sangue, con J. Crawford.

ACQUA (Via R. Tarantino, 12 - Tel. 370.571) Il cerchio di sangue, con J. Crawford.

ACQUA (Via R. Tarantino, 12 - Tel. 370.571) Il cerchio di sangue, con J. Crawford.

Le prime